

Allegato a)

REGIONE TOSCANA

Avviso Pubblico

per la concessione di un contributo a fondo perduto alle strutture sanitarie private accreditate e contrattualizzate con il SSR per il conseguimento degli obiettivi regionali di alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico («F.S.E.»), da finanziare nell'ambito del P.N.R.R., Missione 6 – Componente 2 – sub-investimento 1.3.1 «Rafforzamento della infrastruttura tecnologica del Fascicolo Sanitario Elettronico e degli strumenti per la raccolta, elaborazione analisi dei dati e la simulazione

Sommario

A.	INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE.....	2
A.1	Finalità ed obiettivi.....	2
A.2	Riferimenti normativi.....	2
A.3	Soggetti beneficiari.....	2
A.4	Dotazione finanziaria.....	4
B.	CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE.....	4
B.1	Caratteristiche generali dell'agevolazione e dimensione dell'aiuto.....	4
B.2	Interventi finanziabili.....	5
B.3	Spese ammissibili.....	5
C.	FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO.....	6
C.1	Presentazione delle domande.....	6
C.2	Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	9
C.3	Istruttoria.....	9
C.4	Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione.....	10
D.	DISPOSIZIONI FINALI.....	11
D.1	Obblighi dei Soggetti beneficiari.....	11
D.2	Decadenze, revoche, rinunce dei Soggetti beneficiari.....	12
D.3	Responsabile del procedimento.....	13
D.4	Trattamento dati personali.....	13
D.5	Pubblicazione, informazioni e contatti.....	14
E.	SCHEDA INFORMATIVA RIASSUNTIVA.....	15
F.	SCHEDA A.....	16
G.	SCHEDA B.....	18
H.	LINEE GUIDA RENDICONTAZIONE – PNRR.....	20

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità ed obiettivi

L'intervento mira a conseguire i target nazionali e comunitari di alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) entro le scadenze previste dal PNRR, anche con i referti delle prestazioni sanitarie effettuate dai privati accreditati, in attuazione delle previsioni del D.M. 8 agosto 2022.

Il presente avviso pubblico indica quindi i termini e le modalità per l'assegnazione di contributi finalizzati a promuovere l'alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 da parte dei soggetti privati accreditati che erogano prestazioni sanitarie all'interno del territorio di Regione Toscana e/o convenzionati, con un contratto attivo, ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992, con una "Azienda Sanitaria Locale" (ASL) di Regione Toscana per prestazioni di ricovero e cura, specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale.

A.2 Riferimenti normativi

- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, *Fascicolo Sanitario Elettronico e sistemi di sorveglianza nel settore sanitario*;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato definitivamente il 13 luglio 2021;
- Decreto 20 maggio 2022 del Ministero della Salute *Adozione delle Linee guida per l'attuazione del Fascicolo sanitario elettronico*.
- Decreto Interministeriale 8 agosto 2022 del Ministero per l'Innovazione e la Transizione Digitale, di concerto con il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle finanze, *Assegnazione di risorse territorializzabili riconducibili alla linea di attività M6C2 1.3.1(b) «Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni» nell'ambito dell'investimento PNRR M6C2 1.3*.
- Decreto 7 settembre 2023 - *Fascicolo sanitario elettronico 2.0*.
- D.G.R. n. 530 del 15/05/2023 – Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 6, Componente 2, Sub-investimento 1.3.1 "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione" – Approvazione del Piano di potenziamento del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 e assegnazione delle risorse regionali.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1150 del 9 ottobre 2023, recante: "DGRT n. 967 del 7 agosto 2023 *Recepimento disposizioni DM Ministero della Salute del 19 dicembre 2022 - Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31/12/2022 - prime linee di indirizzo applicative alle strutture sanitarie, pubbliche e private*": revoca e nuovo recepimento." comprensiva dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del provvedimento. Processo di accreditamento al FSE 2.0 a livello nazionale:

[it-fse-support/doc/accreditamento at main · ministero-salute/it-fse-support · GitHub](https://github.com/it-fse-support/doc/accreditamento)

Specific documentale reference FHIR : <https://www.hl7.org/fhir/documentreference.html>

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i soggetti privati che erogano prestazioni di ricovero e cura, di specialistica ambulatoriale e di diagnostica strumentale, che operano all'interno del territorio di Regione Toscana e che risultino accreditati ed eventualmente convenzionati con un contratto attivo con una Azienda Sanitaria Locale di Regione Toscana per prestazioni sanitarie, ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992.

Ai fini dell'ammissibilità del soggetto richiedente, sarà verificato se per la specifica P.IVA e per l'*impresa unica* di appartenenza, ai sensi dell'art. 2, par. 2, Reg. (UE) 2831/2023, non sia già stata richiesta o ottenuta la medesima tipologia di aiuto da parte di altre amministrazioni pubbliche; in questo caso il soggetto richiedente sarà ammesso solo qualora l'applicativo refertante da adeguare sia diverso (in termini di prodotto e di fornitore) da quello per il quale è già stata richiesta o ottenuta la medesima tipologia di aiuto.

Possono beneficiare dei contributi di cui al presente avviso le strutture sanitarie private che alla data di presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, presentino tutti i seguenti requisiti:

- a) essere in possesso di una autorizzazione all'esercizio rilasciata dal Comune territorialmente competente, in corso di validità;
- b) di essere in possesso di accreditamento istituzionale rilasciato dalla Regione Toscana, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 51/2009 in corso di validità, ed essere eventualmente convenzionate mediante contratto attivo con una Azienda Sanitaria Locale;
- a) avere almeno una sede operativa in Regione Toscana;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedura concorsuale, di liquidazione coatta o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- c) insussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- d) non essere destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- e) essere in regola con rispetto alle disposizioni in materia fiscale, di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
- f) insussistenza di procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- g) essere in regola con l'adempimento previsto dall'art. 46 del D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 e s.m.i. «Rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile» (per le sole strutture che occupano più di 50 dipendenti);
- h) essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68 recante «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» ss.mm.ii, in materia di collocamento mirato ai disabili;
- i) non avere già richiesto o ottenuto da parte dell'impresa richiedente o a livello di "impresa unica" (ai sensi dell'art. 2, par. 2, Reg. (UE) 2831/2023) la medesima tipologia di aiuto da altra amministrazione pubblica sul medesimo applicativo refertante (in termini di prodotto e di fornitore) da adeguare
- j) non aver comunque ricevuto aiuti ai sensi dell'art. 3, par. 2, del Reg. (UE) n. 2831/2023 (*c.d. aiuti in regime de minimis*) per un importo superiore a € 300.000,00 nell'arco di tre anni a livello di "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2, Reg. (UE) 2831/2023

I requisiti dal punto a) al punto i), del presente articolo, devono essere posseduti, a pena di revoca, oltre che al momento della presentazione della domanda, anche al momento dell'esecuzione delle attività funzionali al perseguimento delle finalità di cui al presente avviso e in fase di rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute.

Il possesso dei suddetti requisiti sarà attestato da ciascun richiedente con dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) resa ai sensi del DPR 445/00.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente Avviso pubblico è pari ad euro 8.000.000,00.

Tale somma è individuata a valere sulle risorse di cui alla Missione 6 «Salute e resilienza», Componente 2 «Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale», Investimento 1.3.1 «Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)» del PNRR.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione e dimensione dell'aiuto

Il presente avviso pubblico prevede la concessione di un Aiuto di Stato nella forma di contributo in c/capitale, a fondo perduto, a cui si applicano le disposizioni di cui all'art. 3, par. 2, del Reg. (UE) n. 2831/2023 (*c.d. aiuti in regime de minimis*), ove il massimale previsto di € 300.000,00 è da intendersi riferito all'importo complessivo di aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'arco di tre anni. Ai fini della verifica del rispetto della richiamata soglia si fa riferimento al concetto di "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2, Reg. (UE) 2831/2023.

Il finanziamento concesso con il presente avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o europei, per le stesse spese ammissibili.

L'aiuto è determinato forfettariamente in misura pari a € 10.000,00 a favore di ciascun beneficiario per la realizzazione o l'adeguamento e l'integrazione di Repository in standard XDS, in cui dovranno essere archiviati i dati, metadati e la documentazione relativa all'assistenza sanitaria e resi disponibili alla consultazione da FSE, suddivisi tra quelli afferenti a prestazioni erogate in convenzione e quelli erogate in regime privato non in convenzione, indipendentemente dal numero di Repository da realizzare.

È riconosciuto un ulteriore contributo forfettario pari a € 6.000,00 per ogni singolo profilo documentale generato dagli applicativi refertanti di proprietà, che venga adeguato a quanto richiesto dagli standard nazionali FSE 2.0 e con il quale si alimenti il FSE.

L'importo del contributo potrà essere quindi incrementato in relazione al numero di profili documentali generati tra quelli possibili: Lettera di dimissione ospedaliera; Referto di laboratorio; Referto di radiologia; Referto di specialistica ambulatoriale; Referto di anatomia patologica; Verbale di pronto soccorso.

Considerato che in Regione Toscana, alla data della pubblicazione del presente Avviso, non sono presenti strutture accreditate o convenzionate che erogano prestazioni di Pronto Soccorso, sarà richiedibile il contributo fino ad un massimo di 5 profili documentali differenti.

Il contributo totale massimo concedibile è dunque pari a € 30.000,00, corrispondente a 5 tipologie documentali effettivamente adeguate e validate secondo le specifiche tecniche del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 ed inviate al FSE, oltre a € 10.000,00 per la realizzazione o l'adeguamento e l'integrazione di Repository, per un totale di complessivi € 40.000,00 per ciascun beneficiario.

Il contributo di cui al presente avviso viene erogato sotto forma di rimborso forfettario delle spese effettivamente sostenute e documentate dai beneficiari per attuare gli interventi. Pertanto, l'effettivo contributo finanziario non potrà eccedere le spese complessive effettivamente sostenute e documentate dai beneficiari, risultanti ammissibili a contributo a seguito di specifica istruttoria nel

rispetto di quanto precisato al successivo par. B.3.

Qualora le spese ammesse risultassero complessivamente inferiori al contributo forfettario spettante, lo stesso sarà rideterminato in misura non superiore al totale delle spese ammesse a contributo.

B.2 Interventi finanziabili

Sono ammissibili a contributo le domande comprendenti le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi specifici di alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 con documenti nativi digitali, strutturati nel formato PDF/A-3 CDA2 con firma digitale PADES e nello specifico per 5 tipologie di documenti relativi all'assistenza sanitaria, individuate al DECRETO 7 settembre 2023 - articolo 3, comma 1, lettera b):

- a) Lettera di dimissione (LDO);
- b) Referto di laboratorio (LAB);
- c) Referto di radiologia (RAD);
- d) Referto di specialistica ambulatoriale (RSA);
- e) Referto di anatomia patologica (RAP).

Sono ammissibili a contributo gli interventi di adeguamento degli applicativi software necessari a conseguire l'interoperabilità dei sistemi gestionali in uso presso il beneficiario, preposti alla refertazione, ai fini della loro integrazione regionale sulla base delle specifiche tecniche di FSE 2.0.

E' fornito un ulteriore contributo nel caso di 'adeguamento o attivazione di un *Repository in standard XDS* o in altra tecnologia in cui il soggetto privato memorizzerà i propri documenti relativi all'assistenza sanitaria e per il quale dovrà esporre una interfaccia di interrogazione per il recupero ai fini della consultazione degli stessi da parte del fascicolo sanitario di Regione Toscana, secondo lo standard FHIR, mettendo a disposizione una risorsa *DocumentReference*.

Durata e termini di realizzazione dell'intervento

Il termine per la conclusione degli interventi finanziabili attraverso il contributo di cui al presente avviso è di **45 giorni dalla comunicazione di ammissione a contributo** da parte di Sviluppo Toscana S.p.A. (soggetto gestore per conto di Regione Toscana - ST nel seguito) e comunque non potrà superare la data del 30/06/2026 (Q2 2026), nel rispetto delle tempistiche di attuazione delle milestones e dei target di cui alla Missione 6 – Componente 2 – sub-investimento 1.3.1 «Rafforzamento della infrastruttura tecnologica del Fascicolo Sanitario Elettronico e degli strumenti per la raccolta, elaborazione analisi dei dati e la simulazione» e degli obiettivi specifici di alimentazione del F.S.E. definiti dall'Allegato 2 del D.M. Riparto. Eventuali proroghe potranno essere concesse solo con successivo provvedimento amministrativo di Regione Toscana e nella sola ipotesi in cui il Ministero della Salute, Amministrazione titolare, posticipi le scadenze anzidette.

B.3 Spese ammissibili

Le spese sono ammissibili dalla data 8 agosto 2022 di pubblicazione del Decreto Assegnazione di risorse territorializzabili riconducibili alla linea di attività M6C21.3.1 (b) «Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni» nell'ambito dell'investimento PNRR M6C21.3". Il termine ultimo per l'ammissibilità della spesa è il 30/06/2026 (target M6C2-13).

Le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. B.1, consistono in servizi professionali inerenti alle attività di adeguamento degli applicativi refertanti come ad esempio:

- a) Supporto all'integrazione e alla messa in esercizio dei software per la pubblicazione dei documenti strutturati relativi all'assistenza sanitaria;
- b) Adeguamento e integrazione di Repository in standard XDS o altra tecnologia, architettura distribuita, per la gestione dei documenti strutturati relativi all'assistenza sanitaria ed esposizione di interfaccia di interrogazione per il recupero degli stessi, secondo la specifica

DocumentReference FHIR;

- c) Configurazione della sicurezza informatica;
- d) Assistenza per l'adozione della firma digitale PADES;
- e) Supporto alla formazione per l'uso dell'applicativo software, per l'uso della firma digitale e per i sistemi informativi aziendali;
- f) Supporto alla pianificazione e al monitoraggio degli interventi per la realizzazione degli interventi di adeguamento software.

Non sono comunque ammissibili:

- a) le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
- b) le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;
- c) le spese che non sono state effettivamente sostenute;
- d) le spese che non siano verificabili in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- e) le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- f) le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore con evidenza dell'addebito sul c/c bancario. Non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
- g) le spese relative a interessi passivi;
- h) l'IVA se recuperabile;
- i) le spese relative ad attività di intermediazione;
- j) le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
- k) le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria;
- l) le commesse interne di lavorazione;
- m) le spese per servizi continuativi (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale);
- n) le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di parenti o affini, entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;
- o) le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
- p) le spese per consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario dell'agevolazione nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri;
- q) i contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni (ivi compresi terreni e immobili) e servizi in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato dalla relativa documentazione;
- r) i costi per canoni e utenze.

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, le norme di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata dal Legale Rappresentante del soggetto

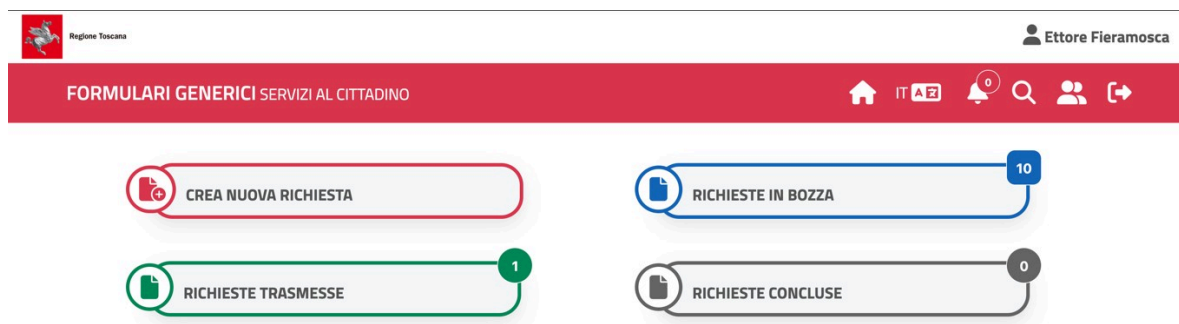
richiedente, **esclusivamente online** sulla piattaforma formulari di Regione Toscana (<https://servizi.toscana.it/formulari/>) a partire dalla pubblicazione sul BURT ovvero dalle **ore 12.00 del 25 marzo 2026 ed entro le 12:00 del 15 aprile 2026**.

Attenzione: La domanda deve essere compilata e sottoscritta dal titolare/rappresentante legale del richiedente.

Per presentare la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, il Legale Rappresentante richiedente, deve:

- a) Accedere al formulario online **<https://servizi.toscana.it/formulari/>** ed autenticarsi:
- utilizzando SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale);
 - mediante CNS (Carta Nazionale dei Servizi), con PIN personale e lettore della Carta;
 - mediante CIE (Carta d'Identità Elettronica), utilizzando:
 - PIN personale e lettore della Carta;
 - smartphone dotato di interfaccia NFC e dell'app "*Cie ID*";
 - computer e smartphone dotato di interfaccia NFC e dell'app "*Cie ID*".

Tutte le informazioni e le istruzioni operative sono disponibili direttamente sulle pagine online alla voce "Maggiori info". Apparirà il seguente menu:



- b) provvedere, selezionando la voce "**CREA NUOVA RICHIESTA**" a scegliere, tra quelle disponibili, la tipologia di richiesta denominata "**Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 - ALIMENTAZIONE da parte delle strutture private**" e procedere alla compilazione delle varie sezioni:
- ANAGRAFICA RAPPRESENTANTE
 - ANAGRAFICA STRUTTURA
 - TIPOLOGIE DOCUMENTI relativi all'assistenza sanitaria
 - LDO - Lettera di Dimissione Ospedaliera
 - LAB - Referti di Laboratorio
 - RAD - Referti di Radiologia
 - RSA - Referti di Specialistica Ambulatoriale
 - RAP - Referti di Anatomia Patologica
 - ALTRE INFORMAZIONI
 - ISTANZA ECONOMICA
 - DICHIARAZIONI in autocertificazione
 - IMPOSTA di BOLLO
 - INFORMATIVA agli interessati
 - ALLEGATI

I soggetti richiedenti devono compilare integralmente tutti i campi obbligatori del formulario online.

E' possibile una compilazione parziale ed in tempi successivi, salvando la versione compilata a video con l'apposito pulsante **SALVA**.

Per una visione complessiva del contenuto informativo del formulario di domanda, si veda la copia allegata al presente bando.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione, costituirà causa di inammissibilità formale della stessa.

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, cliccando il pulsante **TRASMETTI**.

A conclusione della procedura sopra illustrata, la piattaforma FORMULARI rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda fa fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura *online*.

Una volta trasmesso il formulario, è possibile accedere nuovamente alla sezione RICHIESTE TRASMESSE per verificare (si veda immagine successiva a titolo di esempio):

- il numero di protocollo, la data di trasmissione, il numero/anno di procedimento, lo stato del procedimento ed effettuare il pagamento tramite il portale IRIS della Regione Toscana, qualora sia stata selezionata la modalità "Paga con IRIS".

Richieste trasmesse



Numero di protocollo: 0000408
 Data di trasmissione: 25/02/2026
 Numero/Anno procedimento: 5/2026
 Stato procedimento: In attesa

Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 - ALIMENTAZIONE da parte delle strutture private

 Marca da bollo digitale: **Non eseguito**


All'indirizzo e-mail (di posta ordinaria) indicato nel formulario stesso, come valido per tutte le comunicazioni inerenti alla procedura, saranno inviate e-mail di cortesia relative a eventuali comunicazioni successive all'invio.

Le domande lasciate in bozza, per le quali non è stato perfezionato l'invio a Regione Toscana, non risultano trasmesse e, pertanto, non sono ammissibili.

La compilazione, l'invio e la gestione delle domande avvengono esclusivamente in via informatica sulla piattaforma informativa dedicata. La domanda è redatta sotto forma di autocertificazione – ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

Imposta di bollo

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

L'assolvimento dell'imposta di bollo può essere effettuato con le seguenti modalità:

1. Pagamento tramite il portale IRIS della Regione Toscana

Dopo aver terminato la fase di invio, è necessario rientrare nel formulario trasmesso (*RICHIESTE TRASMESSE*) e, nella sezione *PAGAMENTI*, selezionare la tipologia di pagamento. Si verrà quindi direttamente indirizzati alla pagina IRIS per procedere con il pagamento.

2. Altre modalità di pagamento

È necessario effettuare il pagamento prima di terminare la fase di invio del formulario, allegando copia in formato digitale della documentazione attestante l'avvenuto pagamento (preferibilmente in formato PDF).

a) Pagamento mediante marca da bollo

Il beneficiario dovrà allegare la scansione del documento "Dichiarazione sostitutiva per marca da bollo", scaricabile tramite il link inserito nel formulario.

La data della marca da bollo deve essere anteriore a quella di presentazione della domanda. L'annullamento deve avvenire in conformità alle disposizioni vigenti, mediante apposizione sulla marca stessa della firma per esteso e leggibile del richiedente, o secondo altra modalità prevista dalla normativa. L'originale della marca da bollo annullata deve essere conservato per eventuali controlli e verifiche ai sensi di legge.

b) Pagamento mediante modello F23

Una volta compilato il modello F23, l'importo dovuto può essere versato presso gli sportelli delle banche, di Poste Italiane S.p.A. o degli agenti della riscossione.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La procedura di selezione delle domande di contributo è una procedura automatica a sportello che prevede:

- a) l'istruttoria delle domande di finanziamento in ordine di ricezione;
- b) la determinazione ed assegnazione del contributo spettante fino all'esaurimento delle risorse disponibili;
- c) a seguito dell'esaurimento delle risorse disponibili, l'accoglimento e l'istruttoria delle ulteriori domande di aiuto pervenute, sarà utilizzata per andare a predisporre, secondo l'ordine di arrivo, una graduatoria dei richiedenti in attesa di contributo. Tale graduatoria potrà essere utilizzata nel caso in cui si rendano disponibili ulteriori risorse e resterà valida fino al 31/12/2026.

C.3 Istruttoria

C.3a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria formale di ammissibilità delle domande è eseguita da Sviluppo Toscana S.p.A. e consiste in una verifica di completezza e correttezza della modulistica presentata, di sussistenza di tutti i requisiti previsti come risultanti dalle dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate, oltre alla verifica di regolarità contributiva. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Sviluppo Toscana S.p.A., presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

L'istruttoria si conclude **entro 20 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda, e termina con l'adozione dell'atto amministrativo di concessione da parte di Sviluppo Toscana S.p.A..

C.3b Esiti istruttori

In caso di accoglimento della domanda di contributo, Sviluppo Toscana S.p.A. procede alla registrazione dell'aiuto nel RNA ed all'acquisizione del codice CUP per ogni beneficiario.

L'esito della verifica formale sulla documentazione presentata porta all'adozione dell'atto amministrativo di concessione o di rigetto da parte di Sviluppo Toscana S.p.A..

Gli elenchi delle domande ammesse e finanziate, ammesse e non finanziate per carenza di fondi e non ammesse sono pubblicati sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A. www.sviluppo.toscana.it, con frequenza settimanale. La pubblicazione dei suddetti provvedimenti di concessione sul sito dell'Organismo intermedio ha valore di notifica dell'avvenuta concessione.

Le procedure tecniche da seguire da parte del fornitore dell'applicazione software, per una corretta implementazione del processo di alimentazione del FSE2.0 e nel caso di Repository, delle specifiche di dettaglio per l'esposizione della risorsa FHIR, saranno pubblicate sulla medesima pagina del sito di Sviluppo Toscana S.p.A.

In caso di esito negativo dell'istruttoria o di insufficienza delle risorse finanziarie, Sviluppo Toscana S.p.A. provvede alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni.

In attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente, su un **campione pari al 5%** delle dichiarazioni ricevute in fase di domanda di aiuto ammesse in ciascun mese solare, sarà poi effettuato un controllo puntuale di veridicità delle DSAN rilasciate entro i 60 giorni successivi alla conclusione del mese stesso. L'esito negativo delle verifiche di riscontro, qualora comporti il venir meno di requisiti essenziali di ammissibilità, comporterà la revoca del contributo eventualmente concesso sulla base della dichiarazione rivelatasi mendace.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'agevolazione prevede l'erogazione in un'unica soluzione a seguito di istruttoria positiva sulla rendicontazione presentata.

Il progetto ammesso a contributo deve essere realizzato **entro 45 giorni** dalla data di comunicazione della ammissione a finanziamento. Entro tale termine il beneficiario è tenuto a comunicare l'avvenuto completamento di tutte le attività di aggiornamento degli applicativi software utilizzati per l'alimentazione del FSE con documenti strutturati relativi all'assistenza sanitaria, nonché a presentare la rendicontazione di spesa, tramite piattaforma informatica di Sviluppo Toscana S.p.A.

Tale rendicontazione include gli impegni di spesa e le fatture relative alle spese sostenute nonché i relativi giustificativi di pagamento idonei ad assicurare la tracciabilità della spesa. In particolare, il beneficiario deve fornire la seguente documentazione:

- il contratto di acquisto / conferma preventivo / conferma proposta d'ordine, con indicazione dettagliata dei prodotti/servizi acquistati;
- i documenti giustificativi di spesa (fatture in formato elettronico .xml con CUP) con indicazione dettagliata dei beni/servizi acquisiti;
- giustificativi di pagamento costituiti dalle disposizioni di bonifico bancario o postale con indicazione dei dati identificativi dello stesso con particolare riferimento al CUP del progetto, agli estremi del titolo di spesa oggetto di pagamento e al nome del programma "Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU";
- copia "estratto conto bancario" intestato al beneficiario (conto dedicato) dal quale si individua il movimento in uscita.

Al fine della ammissibilità della spesa di cui al par. B.3, si raccomanda che ciascun giustificativo di spesa (fattura in formato .xml) contenga obbligatoriamente:

- Titolo del progetto: *"Adeguamento di applicativi software preposti alla refertazione che concorrono all'alimentazione di documenti strutturati relativi all'assistenza sanitaria sul FSE – Regione Toscana"*;
- Indicazione: *"Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"*
- CUP del progetto.

La rendicontazione dell'intervento realizzato dovrà inoltre includere dichiarazione di sussistenza di

tutti i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo B.3, nonché di avvenuto rispetto degli obblighi di cui al paragrafo D.1. A tal proposito il beneficiario dovrà allegare alla rendicontazione di spesa i modelli di dichiarazione obbligatori che saranno predisposti da Sviluppo Toscana.

A seguito della presentazione della rendicontazione a Sviluppo Toscana, Regione Toscana provvederà a verificare sul proprio "Cruscotto di monitoraggio FSE2.0" che la totalità dei documenti relativi all'assistenza sanitaria, pubblicati da parte del soggetto beneficiario, sia in formato strutturato coerente con gli obiettivi degli indicatori 3 e 4 del D.M. Riparto dell'8 agosto 2022. La verifica verrà eseguita al fine di poter attestare che i sistemi individuati dal soggetto beneficiario, che producono dati, metadati e documentazione relativi all'assistenza sanitaria, alimentano correttamente il Fascicolo Sanitario Elettronico con documenti strutturati nel formato PDF/A-3 - CDA2 e nello specifico per le tipologie di documenti relativi all'assistenza sanitaria, individuate al DECRETO 7 settembre 2023 - articolo 3, comma 1, lettera b) e richieste in fase di domanda.

I controlli tecnici consisteranno in particolare nella verifica che:

- a) i sistemi applicativi da adeguare siano stati validati/accreditati dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) per l'alimentazione dei documenti strutturati relativi all'assistenza sanitaria su FSE 2.0;
- b) i sistemi applicativi da adeguare siano per la produzione di documenti strutturati relativi all'assistenza sanitaria, di diverse tipologie di documento (lettere di dimissione ospedaliera, referti di laboratorio, referti di radiologia, referti di prestazioni ambulatoriali e referti anatomia patologica) uguali a quelli dichiarati in domanda;
- c) i sistemi applicativi da adeguare siano accreditati su Toscana Compliance, nell'apposito scenario denominato "[FSE 2.0 – Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 – PRIVATI](#)";
- d) i sistemi applicativi alimentino in maniera continuativa (per almeno 2 settimane) il FSE2.0;
- e) siano rispettati i requisiti di *Tempestività e continuità nella alimentazione del Fascicolo sanitario elettronico di cui alla DGRT 1150/2023*.

Al termine delle suddette verifiche, l'istruttoria tecnica da parte di Regione Toscana si conclude con esito positivo o negativo, dandone comunicazione a Sviluppo Toscana.

Sviluppo Toscana S.p.A. procederà con la verifica dell'ammissibilità e della regolarità contabile amministrativa delle spese, alla verifica della completezza della documentazione presentata e delle dichiarazioni rilasciate, oltre alla regolarità contributiva.

L'istruttoria di Sviluppo Toscana S.p.A. si svolge in parallelo a quella di Regione Toscana: l'esito positivo di entrambe è condizione necessaria al fine di poter procedere con l'erogazione del contributo. L'istruttoria si conclude con la determinazione dell'importo complessivo ammesso a contributo a seguito di rendicontazione. Qualora il contributo assegnato risultasse superiore al totale delle spese dichiarate ammissibili, oppure i controlli tecnici di cui sopra si siano rivelati incompleti, Sviluppo Toscana S.p.A. provvederà alla rideterminazione del contributo spettante ed alla comunicazione del nuovo importo al beneficiario.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari

Il beneficiario è obbligato a:

- a) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- b) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di raccolta dei dati sul titolare effettivo e di recupero e restituzione

dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

- c) rispettare il principio di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, garantendo che non sussista una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- d) rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- e) rispettare gli ulteriori principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), ove previsto, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- f) rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- g) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti europei e a quanto indicato da Regione Toscana;
- h) dare piena attuazione alle attività di adeguamento del software, garantendo l'avvio degli interventi progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e gli stessi nella forma, nei modi e nei tempi previsti;
- i) garantire il rispetto delle disposizioni delle norme in materia di aiuti di Stato;
- j) fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e secondo le indicazioni fornite da Regione Toscana;
- k) garantire la conservazione della documentazione progettuale nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, dell'Ispettorato generale per il PNRR (IGPNRR), dell'Unità di Audit, e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- l) facilitare le verifiche dell'Unità di Missione, dell'Unità di Audit, e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso le imprese delle azioni fino a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento;
- m) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata Regione Toscana sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le attività finanziate e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, in linea con quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041;
- n) garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- o) indicare il CUP su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- p) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea.
- q) Rispettare la normativa in materia di Fascicolo Sanitario Elettronico. Attraverso la sottoscrizione della domanda di contributo ogni soggetto richiedente si impegna al rispetto degli obblighi sopra riportati in caso di accoglimento della domanda stessa e di conseguente concessione di un aiuto.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei Soggetti beneficiari

Si decade dal beneficio:

- a) in caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Avviso;
- b) qualora dai controlli effettuati ai sensi dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000 emergano dichiarazioni mendaci rese e sottoscritte in fase di presentazione della domanda e di richiesta di

erogazione;

- c) con il mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti dell'investimento ammesso a contributo, secondo quanto previsto dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108;
- d) in tutti i casi di violazione degli obblighi di cui all'art. *D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari* del presente avviso.

La decadenza dal beneficio viene formalizzata con l'adozione del decreto di revoca dell'aiuto, che costituisce in capo a Regione Toscana il diritto ad esigere l'immediato recupero del contributo eventualmente già erogato e ne dispone il recupero.

Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, Regione Toscana in attuazione degli art. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il suddetto termine gli interessati possono presentare a Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.

Regione Toscana esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario; qualora invece ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.

Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora il beneficiario non abbia corrisposto quanto dovuto, Regione Toscana provvede all'avvio delle procedure di recupero in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento di Contabilità adottato con D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm.ii..

La rinuncia all'aiuto, successiva alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a mezzo posta elettronica certificata a Sviluppo Toscana S.p.A., all'indirizzo legal@cert.sviluppo.toscana.it, ed a Regione Toscana, all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it con oggetto [Bando privati alimentazione FSE].

Qualora la rinuncia intervenga dopo la concessione dell'aiuto, la presa d'atto della rinuncia avviene a cura di Regione Toscana con provvedimento di revoca dell'aiuto su istanza del beneficiario.

D.3 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è individuato nel dirigente del Settore *Sanità Digitale e Innovazione* della Direzione Sanità Welfare e Coesione Sociale di Regione Toscana.

D.4 Trattamento dati personali

Qualora nel corso dell'esecuzione delle attività ciascuna Parte si trovasse nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR) e successive norme nazionali di adeguamento.

Le Parti, in qualità di autonomi Titolari del trattamento, si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente avviso, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi cartacei e/o automatizzati - ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione

della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli, per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.

Relativamente al presente avviso, Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana, quale responsabile del trattamento con sede legale Viale Giacomo Matteotti, 60- 50132 Firenze PEC legal@cert.sviluppo.toscana.it

D.5 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Avviso pubblico e dei relativi Allegati è pubblicata sul BURT, sul sito istituzionale di Regione Toscana e su quello di Sviluppo Toscana S.p.A..

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'Avviso pubblico ed agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a Sviluppo Toscana S.p.A. (all'indirizzo: avvisofse@sviluppo.toscana.it) e per i contenuti tecnico-informatici al Settore "Sanità Digitale e Innovazione" della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale della Regione Toscana.

SCHEDA INFORMATIVA RIASSUNTIVA

TITOLO	Avviso Pubblico per la concessione di un contributo a fondo perduto nell'ambito del PNRR MISSIONE 6 Componente 2 - Sub-investimento: 1.3.1 (b) Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni
DI COSA SI TRATTA	Assegnazione di contributi finalizzati a promuovere l'alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 adeguando i sistemi gestionali (applicativi software) preposti alla refertazione.
CHI PUO' PARTECIPARE	Soggetti privati accreditati che erogano prestazioni sanitarie all'interno del territorio di Regione Toscana e/o convenzionati con un contratto attivo, per prestazioni di ricovero e cura, specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale.
TIPOLOGIA	Agevolazione – Contributo in c/capitale a fondo perduto
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria dell'iniziativa è pari a euro 8.000.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo viene erogato sotto forma di rimborso forfettario delle spese effettivamente sostenute e documentate dai beneficiari per attuare gli interventi. L'entità del contributo minimo concedibile è pari a € 6.000,00 per una unica tipologia documentale effettivamente adeguata e validata secondo le specifiche tecniche del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 ed inviate al FSE; , . Il contributo massimo concedibile è pari a € 40.000,00.
REGIME DI AIUTI DI STATO	Reg. (UE) n. 2831/2023 <i>c.d. aiuti in regime de minimis</i> . Il finanziamento concesso con il presente avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o europei, per le stesse spese ammissibili.
PROCEDURA SELEZIONE	La procedura di selezione delle domande di contributo è una procedura automatica a sportello.
DATA APERTURA	a partire dalle ore 12.00 del 25 marzo 2026
DATA CHIUSURA	entro le ore 12:00 del 15 aprile 2026
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma formulari di Regione Toscana: https://servizi.toscana.it/formulari/

SCHEMA A

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI DEL TITOLARE EFFETTIVO/RAPPRESENTANTE LEGALE NELL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR

La/Il sottoscritta/o _____, nata/o a _____, il _____, CF _____, in qualità di _____ (es. titolare effettivo, rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa/ente _____, P.IVA/C.F. _____, con sede in _____, individuata/o quale Soggetto realizzatore impegnato nell'esecuzione del progetto _____ della Missione 6 Componente 1/2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Investimento/Sub-Investimento _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. medesimo,

1) ai sensi e per gli effetti della normativa nazionale ed europea in tema di antiriciclaggio (cfr. d.lgs. n. 231/2007 ss.mm. e Direttiva EU 2015/849 ss.mm.);

- a. di essere l'unico titolare effettivo della società/impresa sopra indicata;
- b. ovvero, alternativamente che non esiste un titolare effettivo dell'impresa dal momento che (specificare la motivazione: *impresa quotata, impresa ad azionariato diffuso, ecc.*): _____;

c. ovvero, alternativamente di essere titolare effettivo dell'impresa unitamente a:

Nome _____ Cognome _____ nata/o a _____
(prov. _____) il _____ C.F. _____
residente a _____ (prov. _____) in via/piazza _____ n. _____
CAP _____ indirizzo e-mail/PEC _____ tel. _____

2) ai sensi dell'art. 1 comma 9 della legge n. 190/2012:

- a. di non avere rapporti di coniugio, unioni civili ai sensi della L. n. 76 del 2016, situazioni di convivenza, relazioni di parentela, affinità entro il II grado, con i dirigenti e i dipendenti del Ministero della Salute coinvolti nell'attuazione dell'intervento indicato in epigrafe;
- b. ovvero, alternativamente di avere le seguenti relazioni di coniugio, unioni civili ai sensi della l. n. 76 del 2016, situazioni di convivenza, relazioni di parentela, affinità entro il II grado con i dirigenti e i dipendenti del Ministero della Salute coinvolti nell'attuazione dell'intervento indicato in epigrafe: _____;
- c. di non avere avuto nel corso del precedente triennio e di non avere ancora in corso, né in prima persona né per il tramite di coniuge o convivente, propri parenti o affini entro il II grado, rapporti finanziari con i dirigenti o dipendenti del Ministero della Salute coinvolti nell'attuazione dell'intervento indicato in epigrafe e con i quali il sottoscritto potrà venire in contatto in occasione delle attività connesse all'esecuzione del progetto citato in premessa;

- d. ovvero, alternativamente di avere avuto nel corso del precedente triennio e/o di avere ancora in corso, in prima persona o per il tramite di coniuge o convivente, propri parenti o affini entro il II grado, i seguenti rapporti finanziari con i dirigenti o dipendenti del Ministero della Salute coinvolti nell'attuazione dell'intervento indicato in epigrafe e con i quali il sottoscritto potrà venire in contatto in occasione delle attività connesse all'esecuzione del progetto citato in premessa _____;
- e. che non esistono rapporti di coniugio, unioni civili ai sensi della L. n. 76 del 2016, situazioni di convivenza, relazioni di parentela, affinità entro il II grado, rapporti finanziari a vario titolo tra gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'impresa/Ente di cui il sottoscritto è titolare effettivo, e i dirigenti e i dipendenti del Ministero della Salute coinvolti nell'attuazione dell'intervento indicato in epigrafe;
- f. ovvero, alternativamente che esistono i seguenti rapporti di coniugio, unioni civili ai sensi della L. n. 76 del 2016, situazioni di convivenza, relazioni di parentela, affinità entro il II grado, rapporti finanziari a vario titolo tra gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'impresa/Ente di cui il sottoscritto è titolare effettivo e i dirigenti e i dipendenti del Ministero della Salute coinvolti nell'attuazione dell'intervento indicato in _____ epigrafe: _____;
- 3) di aver preso visione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT) del Ministero della salute 2022-2024;
- 4) di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale;
- 5) di impegnarsi a mantenere riservati tutti i dati e le informazioni di cui in possesso in ragione delle attività svolte, a non divulgarli e a non farne un uso illecito;
- 6) di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva opportunamente aggiornata;
- 7) di prestare il proprio consenso, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D. lgs. 196/2003, come modificato dal D. lgs 101/2018, affinché i propri dati possano essere trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento e delle attività connesse all'attuazione del suddetto progetto con riferimento al quale viene resa la presente dichiarazione.

Luogo e data

Firma

(allegare copia di documento di identità in corso di validità qualora la dichiarazione non venga firmata digitalmente)

SCHEDA B

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI DEL TITOLARE EFFETTIVO/RAPPRESENTANTE LEGALE NELL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR

La/Il sottoscritta/o _____, nata/o a _____, il _____, CF _____, in qualità di _____ (es. titolare effettivo, rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa/ente _____, P.IVA/C.F. _____, con sede in _____, individuata/o quale Soggetto realizzatore impegnato nell'esecuzione del progetto _____ della Missione 6 Componente 1/2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Investimento/Sub-Investimento _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. medesimo,

r) ai sensi e per gli effetti della normativa nazionale ed europea in tema di antiriciclaggio (cfr. d.lgs. n. 231/2007 ss.mm. e Direttiva EU 2015/849 ss.mm.);

E di essere l'unico titolare effettivo della società/impresa sopra indicata;

F ovvero, alternativamente che non esiste un titolare effettivo dell'impresa dal momento che (specificare la motivazione: *impresa quotata, impresa ad azionariato diffuso, ecc.*): _____;

G ovvero, alternativamente di essere titolare effettivo dell'impresa unitamente a:

Nome _____ Cognome _____ nata/o _____ a _____ (prov. _____) il _____ C.F. _____
residente a _____ (prov. _____) in via/piazza _____ n. _____
CAP _____ indirizzo e-mail/PEC _____ tel. _____

s) ai sensi dell'art. 1 comma 9 della legge n. 190/2012:

11 di non avere rapporti di coniugio, unioni civili ai sensi della L. n. 76 del 2016, situazioni di convivenza, relazioni di parentela, affinità entro il II grado, con i dirigenti e i dipendenti del Ministero della Salute coinvolti nell'attuazione dell'intervento indicato in epigrafe;

12 ovvero, alternativamente di avere le seguenti relazioni di coniugio, unioni civili ai sensi della l. n. 76 del 2016, situazioni di convivenza, relazioni di parentela, affinità entro il II grado con i dirigenti e i dipendenti del Ministero della Salute coinvolti nell'attuazione dell'intervento indicato in epigrafe: _____;

13 di non avere avuto nel corso del precedente triennio e di non avere ancora in corso, né in prima persona né per il tramite di coniuge o convivente, propri parenti o affini entro il II grado, rapporti finanziari con i dirigenti o dipendenti del Ministero della Salute coinvolti nell'attuazione dell'intervento indicato in epigrafe e con i quali il sottoscritto potrà venire in contatto in occasione delle attività connesse

all'esecuzione del progetto citato in premessa;

- 14 ovvero, alternativamente di avere avuto nel corso del precedente triennio e/o di avere ancora in corso, in prima persona o per il tramite di coniuge o convivente, propri parenti o affini entro il II grado, i seguenti rapporti finanziari con i dirigenti o dipendenti del Ministero della Salute coinvolti nell'attuazione dell'intervento indicato in epigrafe e con i quali il sottoscritto potrà venire in contatto in occasione delle attività connesse all'esecuzione del progetto citato in premessa _____;
- 15 che non esistono rapporti di coniugio, unioni civili ai sensi della L. n. 76 del 2016, situazioni di convivenza, relazioni di parentela, affinità entro il II grado, rapporti finanziari a vario titolo tra gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'impresa/Ente di cui il sottoscritto è titolare effettivo, e i dirigenti e i dipendenti del Ministero della Salute coinvolti nell'attuazione dell'intervento indicato in epigrafe;
- 16 ovvero, alternativamente che esistono i seguenti rapporti di coniugio, unioni civili ai sensi della L. n. 76 del 2016, situazioni di convivenza, relazioni di parentela, affinità entro il II grado, rapporti finanziari a vario titolo tra gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'impresa/Ente di cui il sottoscritto è titolare effettivo e i dirigenti e i dipendenti del Ministero della Salute coinvolti nell'attuazione dell'intervento indicato in epigrafe: _____;
- t) di aver preso visione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT) del Ministero della salute 2022-2024;
- u) di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale;
- v) di impegnarsi a mantenere riservati tutti i dati e le informazioni di cui in possesso in ragione delle attività svolte, a non divulgarli e a non farne un uso illecito;
- w) di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva opportunamente aggiornata;
- x) di prestare il proprio consenso, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D. lgs. 196/2003, come modificato dal D. lgs 101/2018, affinché i propri dati possano essere trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento e delle attività connesse all'attuazione del suddetto progetto con riferimento al quale viene resa la presente dichiarazione.

Luogo e data

Firma

(allegare copia di documento di identità in corso di validità qualora la dichiarazione non venga firmata digitalmente)

PNRR

LINEE GUIDA RENDICONTAZIONE

INDICE

1. PREMESSA: FONTI NORMATIVE IN MATERIA DI CONTROLLO E RENDICONTAZIONE

- a) Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF)
- b) Circolare n. 30/2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, su Linee Guida Controllo e Rendicontazione delle Amministrazioni Centrali e dei Soggetti Attuatori
- c) Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) Ministero della Salute (Versione del 9.03.2023)
- d) Guida Pratica per il caricamento di informazioni su REGIS, per i progetti PNRR “a regia” relativi agli investimenti della Missione 6-Salute (Versione del 23.06.2023)

2. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLE RISORSE

2.1 PREMESSA

2.2 RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLE RISORSE IN ANTICIPAZIONE

2.3 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI PROGETTO

2.3.1 LE 3 FASI DELLA RENDICONTAZIONE

2.3.2 CREAZIONE DEL RENDICONTO DI PROGETTO DA PARTE DEL RUP DEL SOGGETTO ATTUATORE ESTERNO

2.3.3 INTEGRAZIONE DEL RENDICONTO A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA MINISTERIALE

2.4 RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLE RISORSE A SALDO

3. DOCUMENTI A SUPPORTO DELLA RENDICONTAZIONE

4. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE: ADEMPIMENTI DEI SOGGETTI ATTUATORI ESTERNI

APPENDICE NORMATIVA

I. PRINCIPI-BASE AI FINI DEI CONTROLLI PNRR E RELATIVI RIFERIMENTI NORMATIVI

- A) Tracciabilità delle spese
- B) Prevenzione e contrasto della corruzione
- C) Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (DSAN)

II. PRINCIPI SPECIFICI AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE PNRR E RELATIVI RIFERIMENTI NORMATIVI

- A) Art. 5 (principio di addizionalità) e art. 9 (divieto del doppio finanziamento) Regolamento (UE) 241/2021
 - A1) Rendicontazione in ipotesi di “cumulo” su un unico progetto di finanziamenti a valere su diverse linee di investimento
- B) Art. 22 (Tutela degli interessi finanziari dell'Unione) Regolamento (UE) 241/2021

III. RIFERIMENTO ARCHIVIO FAQ PNRR SALUTE

1. PREMESSA: FONTI NORMATIVE IN MATERIA DI CONTROLLO E RENDICONTAZIONE

a) Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF)

Conseguentemente all'adozione dell'RRF, è stato approvato il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021.

Il Ministero della Salute è Amministrazione Responsabile per l'attuazione della Missione 6 Salute del PNRR, che ha l'obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure, secondo la seguente articolazione:

- Component 1 – Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale
- Component 2 – Innovazione, ricerca e digitalizzazione del SSN.

b) Circolare n. 30/2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, su Linee Guida Controllo e Rendicontazione delle Amministrazioni Centrali e dei Soggetti Attuatori

Con Circolare n. 30 dell'11/08/2022, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Servizio Centrale per il PNRR, UFFICI II – IV, ha definito, quale primo **strumento operativo generale** le *“Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”*.

Il documento predisposto dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato descrive i principali flussi procedurali inerenti i processi di controllo e rendicontazione del PNRR in capo sia ai Soggetti Attuatori che alle Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR, quale frutto della preliminare condivisione svolta con tutte le competenti Amministrazioni all'interno del “Tavolo di coordinamento per la rendicontazione e il controllo del PNRR” istituito con determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 57 del 9 marzo 2022.

Le indicazioni operative contenute nelle *Linee guida* riguardano i passaggi procedurali che ciascuna Amministrazione centrale Titolare di misure PNRR deve necessariamente adottare nonché (a sua volta) indicare all'interno della manualistica predisposta a favore dei propri Soggetti Attuatori (es. manuali sulle procedure di gestione e controllo, strumenti di controllo e di reporting allegati ai Sistemi di Gestione e Controllo - Si.Ge.Co.- linee guida per la rendicontazione dei Soggetti Attuatori, ecc.). Detta manualistica deve, altresì, prevedere ulteriori indicazioni circa i dati, gli atti e la documentazione da produrre e caricare sul sistema informativo ReGiS, compresi gli strumenti operativi da utilizzare per il controllo e la rendicontazione dei progetti/delle misure PNRR (es. modelli di attestazioni/dichiarazioni, *check list*, verbali e piste di controllo). Le *Linee Guida*, in termini programmatici, riportano le attività chiave dei suddetti processi suddivise tra attività di competenza dei *“Soggetti Attuatori”* e attività in capo alle *“Amministrazioni centrali titolari di Misure e/o Unità di Missione PNRR”*.

c) Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) Ministero della Salute (Versione del 9.03.2023)

Il documento “Sistema di Gestione e Controllo, Si.Ge.Co.” del Ministero della Salute regola le funzioni e le attività dell'Unità di Missione del PNRR e degli altri Centri di responsabilità amministrativa del Ministero e illustra il sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli investimenti e delle riforme del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'ambito della Missione 6 Salute.

Al suo interno sono descritti: il modello organizzativo e la struttura di coordinamento; gli strumenti informativi di supporto; le procedure attuative e le modalità di informazione e comunicazione. Il documento si completa con una serie di allegati utili a fornire indicazioni alle Direzioni generali e ai Soggetti attuatori per l'attuazione degli investimenti del PNRR relativi alla Missione 6 Salute.

In particolare, per quanto qui interessa, si ha riguardo ai par. 4.4 Modalità Rendicontative (pagg. 68-71) e 4.5 Attività di Controllo (pagg. 71-75).

d) Guida Pratica per il caricamento di informazioni su REGIS, per i progetti PNRR “a regia” relativi agli investimenti della Missione 6-Salute (Versione del 23.06.2023)

La Guida Pratica REGIS definisce gli aspetti di dettaglio relativi alle attività di rendicontazione delle spese relative agli investimenti inizializzati sulla piattaforma, al **PAR. 11 “RENDICONTAZIONE” (pagg. 44-61)**.

Nota Bene: per quanto non espressamente disciplinato/dettagliato dalle presenti Linee Guida, si ha riguardo a quanto previsto, procedendo dalla normativa più specifica alla più generale:

sub d) dalla Guida Pratica REGIS del 23.06.2023 e relativi allegati, incluse successive modificazioni ed integrazioni d’ora in poi, solo Guida Pratica REGIS;

sub c) dal Si.Ge.Co. del Ministero della Salute e relative Appendici, incluse successive modificazioni ed integrazioni;

sub b) dalla Circolare MEF n. 30/2022, contenente Linee Guida Controllo e Rendicontazione delle Amministrazioni Centrali e dei Soggetti Attuatori.

2. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLE RISORSE

2.1 PREMESSA

La richiesta di erogazione delle risorse a valere sui fondi PNRR può essere effettuata o in via d’anticipazione, oppure conseguentemente all’attività di rendicontazione delle spese connesse al progetto stesso, a titolo di saldo.

In via propedeutica e preliminare rispetto alle attività di rendicontazione e richiesta di erogazione delle risorse-a saldo, si rammenta l’obbligo, in capo al Soggetto Attuatore Esterno¹, di alimentazione della piattaforma REGIS con tutte le informazioni, i dati e la documentazione idonei ad attestare l’effettivo avanzamento dell’attuazione del progetto, incluse le fatture emesse dai soggetti fornitori e i relativi giustificativi di spesa (es. mandati di pagamento quietanzati)², entro il 5 del mese

¹ Ai sensi dell’art. 5 comma 2 del CIS PNRR M6 Toscana, i soggetti attuatori esterni sono i seguenti: Azienda USL Toscana Centro, Azienda USL Toscana Nord Ovest, Azienda USL Toscana Sud Est, Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi, Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer, Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana, Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, Fondazione Toscana Gabriele Monasterio, Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale (ESTAR), Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete oncologica (ISPRO).

² Il processo di monitoraggio accompagna costantemente l’attuazione del PNRR ai diversi livelli di attuazione e implica l’obbligo, per le Amministrazioni coinvolte, di aggiornamento tempestivo dei dati e delle informazioni di interesse, al fine di consentire un presidio efficace sulla fase di esecuzione del Piano e l’adozione delle eventuali misure correttive ed aggiustamenti necessari per assicurare il corretto, efficace e soddisfacente raggiungimento degli obiettivi previsti entro le scadenze prestabilite nei relativi cronoprogrammi di misura e di progetto. Relativamente all’aggiornamento dei dati sul sistema ReGiS, le Amministrazioni titolari delle misure sono tenute ad assicurare la registrazione e la validazione delle informazioni con cadenza mensile, nel termine massimo di 20 giorni successivi all’ultimo giorno di ciascun mese di riferimento dei dati (es. i dati di attuazione al 30 giugno devono essere registrati sul sistema ReGiS e resi disponibili per il MEF SC PNRR entro il 20 luglio). I dati oggetto di aggiornamento sono quelli relativi alle fasi di programmazione ed esecuzione finanziaria, fisica e procedurale delle misure e dei sottostanti progetti. Pertanto, le scadenze di monitoraggio implicano che le registrazioni sulla piattaforma REGIS dei dati inseriti dai Soggetti Attuatori Esterni debbano essere effettuate entro il 10 del mese.

Ai fini dell’aggiornamento del sistema ReGiS, le Amministrazioni titolari delle misure impartiscono apposite istruzioni ai Soggetti attuatori finalizzate ad assicurare l’espletamento degli adempimenti di monitoraggio di loro competenza. Nello specifico: il modulo ReGiS denominato Configurazione e Gestione delle Operazioni, Anagrafica Progetto - Gestione è adibito, tra l’altro, alla funzionalità di caricamento diretto dei dati sui progetti nella Sezione Gestione spese. In essa devono essere alimentati i pagamenti sostenuti o i costi maturati (in caso di utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi) effettuati nell’ambito del progetto, i relativi giustificativi di spesa e i soggetti Percettori.

I servizi di interoperabilità con il sistema SIOPE+, SICOGE e PCC consentono il richiamo dei dati relativi ai pagamenti e alle fatture elettroniche collegabili ad un dato CUP.

successivo a quello di ricezione delle fatture stesse (o a quello in cui si abbia disponibilità delle informazioni/documentazione da aggiornare)³.

Le procedure di **richiesta di erogazione delle risorse a titolo di anticipazione e saldo**, dalla Regione Toscana al Ministero della Salute, sono strettamente connesse agli adempimenti da svolgere sulla piattaforma Regis: infatti, la richiesta di erogazione in via di anticipazione, ordinariamente, è propedeutica all'attività di rendicontazione, mentre la richiesta a titolo di rimborso a saldo ne rappresenta la finalità.

2.2 RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLE RISORSE IN ANTICIPAZIONE

Al fine di garantire ai Soggetti Attuatori (le Regioni e Province Autonome) la liquidità necessaria ad avviare gli interventi, questi hanno facoltà di presentare richiesta di erogazione a titolo di anticipazione all'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR, potendo ricevere una quota finanziaria, di norma, fino al 10% dell'ammontare assegnato all'intervento.

Per poter beneficiare delle predette anticipazioni, occorre dimostrare l'avvio di operatività dell'intervento stesso, ovvero l'avvio delle procedure propedeutiche alla fase di operatività.

2.3 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI PROGETTO

2.3.1 LE 3 FASI DELLA RENDICONTAZIONE

Le fasi della rendicontazione delle spese sono descritte, operativamente, nella Guida Pratica REGIS (pagg. 45 e seg. a cui si rimanda per ogni dettaglio), come di seguito sinteticamente riportate.

Attraverso la tile "Rendicontazione di progetto – Creazione e gestione" disponibile nel catalogo *Controllo e Rendicontazione spese* di ReGiS, il Soggetto Attuatore Esterno ha la possibilità di predisporre il rendiconto di progetto, in una fase prodromica e propedeutica alla richiesta dell'erogazione di risorse a titolo di rimborso saldo.

Per quanto riguarda gli interventi PNRR M6, il processo di Rendicontazione si può schematicamente scomporre in tre fasi:

- Fase 1 – il RUP del Soggetto Attuatore Esterno (ad esempio ASL o Azienda Ospedaliera) crea il rendiconto in bozza;
- Fase 2 – il Soggetto Attuatore Regione Toscana completa il processo di presentazione del Rendiconto, e lo invia all'Amministrazione Titolare Ministero della Salute;
- Fase 3 – l'Amministrazione Titolare Ministero della Salute (nello specifico, Ufficio 3 di Rendicontazione e Controllo dell'UMPNNR) compie le necessarie verifiche,

Si rammenta che per il dettaglio analitico dei singoli step operativi si può far riferimento al "Manuale Rendicontazione Spese" (vers. 1.8 del 27.05.2025), disponibile nella sezione "Documenti Utente" di cui al catalogo "Utilità" dell'applicativo ReGiS, mentre per un'analisi completa del funzionamento del portale si suggerisce la consultazione della "Guida Pratica Regis", nella versione aggiornata al 23.06.2023.

³ In coerenza coi termini stabiliti dalla circolare MEF n. 27 del 21.06.2022, avente ad oggetto il Monitoraggio delle misure PNRR. Con tale circolare, si emanano le "Linee Guida per il Monitoraggio del PNRR" (Allegato 1), mediante le quali si forniscono indicazioni operative sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGiS, con riferimento alla tipologia di informazioni rilevanti, alle principali funzionalità del sistema, ai soggetti coinvolti nel processo di monitoraggio a livello centrale e territoriale ed ai rispettivi ruoli, alle tempistiche e modalità di utilizzo. Il sistema ReGiS rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni interessate a livello centrale e territoriale potranno adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR, ivi compresa la rilevazione dei flussi finanziari a valere sui conti di tesoreria NGEU-Italia appositamente attivati per la gestione degli interventi PNRR, nonché sulle contabilità speciali intestate alle Amministrazioni centrali in quanto soggetti titolari e/o Soggetti Attuatori del Fondo Next Generation EU gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Servizio Centrale per il PNRR.

Con riguardo ad ambedue i documenti, si raccomanda di tener conto anche delle eventuali successive modificazioni e integrazioni degli stessi, nonché delle versioni più aggiornate che dovessero essere divulgate.

2.3.2 CREAZIONE DEL RENDICONTO DI PROGETTO DA PARTE DEL RUP DEL SOGGETTO ATTUATORE ESTERNO

Per i dettagli operativi di utilizzo dell'interfaccia della piattaforma REGIS, si deve fare riferimento alla Guida Operativa REGIS a pag. 46 e seg..

Si specifica che, in fase di creazione del rendiconto, non verrà richiesto al Soggetto Attuatore Esterno (rispettivo RUP) di caricare nuovamente la documentazione giustificativa di spesa e/o di pagamento già caricata dalla *tile* "Gestione Spese"⁴ (si veda in proposito quanto precisato a pag. 5 del presente documento sulla frequenza e sistematicità di aggiornamento di ReGis); tale documentazione (fatture, giustificativi di spesa etc.) apparirà infatti già presente a sistema anche nella *tile* di Rendicontazione.

Il RUP dovrà prima effettuare una verifica sui giustificativi di spesa relativi al progetto, tesa a controllare che gli stessi siano corretti, causalmente connessi al progetto e coerenti con lo stato di avanzamento fisico e procedurale.

Inoltre, prima di procedere alla creazione del rendiconto di progetto, il RUP deve aver inserito la totalità dei dati e della documentazione richiesti nelle seguenti sezioni e sotto-sezioni di REGIS:

- **Gestione fonti:** sotto-sezioni finanziamento, impegno;
- **Indicatori di progetto:** sotto-sezioni indicatori comuni, indicatori di target, indicatori di output;
- **Cronoprogramma costi:** sotto-sezioni iter di progetto, piano dei costi, quadro economico;
- **Gestione spese:** sotto-sezioni pagamenti a costi reali, giustificativi di spesa, percettore;
- **Procedura di aggiudicazione:** sotto-sezioni lista dei CIG associati al CUP, procedura di aggiudicazione, soggetti gara, subappaltatori, accordi quadro.

Tale operazione consente, infatti, di semplificare e snellire sia il lavoro di predisposizione dei rendiconti di spesa che il loro successivo controllo.

A tal fine, si fa presente che, all'interno della *tile* "Rendicontazione di progetto – Soggetto Attuatore", è disponibile l'opzione "Rendiconto multiplo", all'uopo utilizzabile; analogamente, in corrispondenza della funzione "Crea rendiconto" (passaggio successivo), al punto n. 1 "Selezione progetti – Tipologia rendiconto", risulta presente, oltre all'opzione di "Rendiconto singolo", anche quella di "Rendiconto multiplo".

Infine il RUP è tenuto a caricare a sistema – attraverso la funzionalità "Carica allegato":

- la *"Dichiarazione relativa al rispetto degli obblighi PNRR ai fini della rendicontazione delle spese di progetto"* (vedasi ALLEGATO 2 alla Guida Pratica REGIS) firmata digitalmente, ad attestazione dell'osservanza degli obblighi contrattuali in ambito PNRR in relazione all'intervento;
- la *"Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'assenza di doppio finanziamento"* (Vedasi ALLEGATO 4 alla Guida Pratica REGIS), firmata digitalmente.

Una volta creato il rendiconto, si apre una finestra pop-up di conferma di avvenuta creazione dello stesso, con relativo ID generato automaticamente da sistema.

Successivamente alla creazione del rendiconto, il sistema passa automaticamente all'interno della *Tile* **"Cruscotto monitoraggio rendiconti di progetto"**.

Nota bene: Questa funzione mostrerà tutti i rendiconti, nel diverso stato in cui questi si trovano, tenuto conto che, il passaggio del rendiconto dalla gestione del Soggetto Attuatore Esterno a quella del Soggetto Attuatore Regione Toscana non è tracciabile.

I rendiconti di progetto possono trovarsi in uno dei seguenti stati:

⁴ Si veda, in proposito, il paragrafo 9. GESTIONE SPESE della Guida Pratica REGIS.

- **in bozza**: il rendiconto è stato creato dal RUP del Soggetto Attuatore Esterno delegato, ma non è stato ancora chiuso e inviato dal Soggetto Attuatore Regione Toscana al Ministero della Salute; Fino a quando il rendiconto si presenta nello stato “in bozza”, lo stesso è sempre modificabile dal Soggetto Attuatore Esterno (RUP) che lo ha generato: dal cruscotto di monitoraggio, premendo due volte sul rendiconto di progetto che si trova in stato di bozza, l’utente può apportare delle modifiche.
- **in verifica**: il Soggetto Attuatore Regione Toscana ha già caricato a sistema il *form* del rendiconto e lo ha trasmesso al Ministero della Salute per approvazione. **Questa fase deve essere espletata esclusivamente dal Soggetto Attuatore Regionale, ossia, operativamente, dal Referente Unico Regionale;**
- **da integrare**: il rendiconto è stato oggetto – durante la fase approvativa – di una richiesta di integrazione da parte del Ministero della Salute: ciò comporta che, **sulla base delle richieste pervenute da parte del Ministero della Salute, la Regione Toscana comunicherà al RUP competente del Soggetto Attuatore Esterno le modalità operative per perfezionare il rendiconto.**

Nota Bene: è fondamentale che il RUP del Soggetto Attuatore Esterno, al termine dell’espletamento delle operazioni di propria competenza, lasci il rendiconto di progetto in stato “bozza”, onde evitare l’insorgenza di bug della piattaforma REGIS.

E’ altrettanto importante che il Soggetto Attuatore Esterno comunichi alla Regione l’avvenuto completamento della propria procedura rendicontativa, al fine di consentire a quest’ultima la presa in carico del rendiconto in stato “bozza”, onde provvedere ad istruire la documentazione presente a sistema e, ove necessario, a richiedere integrazioni al Soggetto Attuatore Esterno. Tale comunicazione di avvenuto completamento della procedura rendicontativa dovrà essere effettuata a mezzo PEC secondo quanto precisato al successivo par. 2.4.

Il RUP, dal momento in cui trasmette alla Regione Toscana la comunicazione di completamento del rendiconto e la relativa richiesta di erogazione delle risorse, NON dovrà apportare alcuna modifica/integrazione ai contenuti già inseriti. Eventuali necessità di modifica dovranno essere segnalate alla Regione Toscana e a Sviluppo Toscana S.p.A. mediante PEC inviata agli indirizzi sotto riportati (PARAGRAFO 2.4), al fine di concordare modi e tempi con cui operare le stesse.

Soltanto, nei casi in cui, il soggetto attuatore Regione Toscana richieda modifiche o integrazioni alla documentazione caricata, il RUP dovrà provvedere a fornire quanto richiesto, extra sistema, mediante l’invio di una PEC all’indirizzo asa-controlli@cert.sviluppo.toscana.it . Di norma, salvo diversa indicazione, sarà Sviluppo Toscana S.p.A. a provvedere al necessario caricamento delle modifiche/integrazioni.

2.3.3 INTEGRAZIONE DEL RENDICONTO A SEGUITO DELL’ISTRUTTORIA MINISTERIALE

A seguito dell’invio della richiesta di integrazione da parte del Ministero della Salute, relativa ad un rendiconto che si trovi in fase di verifica presso lo stesso, i passaggi da seguire saranno quelli appresso riportati:

- I. La Regione Toscana segnala, tramite email, al RUP del Soggetto Attuatore Esterno e, in copia conoscenza, a Sviluppo Toscana S.p.a., le integrazioni richieste dal Ministero;
- II. Il RUP del Soggetto Attuatore Esterno, entro 20 giorni dal ricevimento della suddetta email di Regione Toscana, invia una email agli indirizzi indicati in tale richiesta a Sviluppo Toscana S.p.a., in copia conoscenza a Regione Toscana, contenente i documenti richiesti ad integrazione, nonché la specifica indicazione della denominazione dei files e della relativa puntuale collocazione su ReGiS;
- III. Sviluppo Toscana S.p.a., entro i successivi 30 giorni dal ricevimento della email del RUP del Soggetto Attuatore Esterno, di cui al punto precedente, istruisce le integrazioni fornite;
- IV. Entro il medesimo termine di 30 giorni dal ricevimento della email del RUP del Soggetto Attuatore Esterno, Sviluppo Toscana S.p.a. comunica, tramite email, a Regione Toscana, l’esito dell’istruttoria.

Nel caso di necessità di ulteriori integrazioni, tale email sarà indirizzata anche al Soggetto Attuatore Esterno;

All'esito positivo, la Regione Toscana provvede a inviare a al Ministero una email di riscontro, in copia conoscenza anche a Sviluppo Toscana S.p.a. e al RUP del Soggetto Attuatore Esterno.

2.4 RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLE RISORSE A A SALDO

Il **Soggetto Attuatore Esterno**, dopo aver provveduto alla creazione del rendiconto di progetto in stato "bozza" (con le modalità descritte *supra*), **provvederà a comunicare alla Regione Toscana l'avvenuta ultimazione del rendiconto medesimo, mediante invio sia a Regione Toscana, all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it - all'attenzione del Settore Ricerca e Investimenti in ambito sanitario, presso la Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale -, sia a Sviluppo Toscana S.p.A., all'indirizzo asa-controlli@cert.sviluppo.toscana.it di una comunicazione PEC, secondo il modello avente ad oggetto "RICHIESTA DI EROGAZIONE A TITOLO DI SALDO DAL SOGGETTO ATTUATORE ESTERNO ALLA REGIONE TOSCANA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PNRR"(in allegato alle presenti Linee Guida) contenente, oltre all'indicazione dell'ID del rendiconto di progetto, generato automaticamente dalla piattaforma REGIS, le seguenti autodichiarazioni:**

- di aver inserito la totalità dei dati e la documentazione richiesti nelle seguenti sezioni e sotto-sezioni di REGIS:
 - Gestione fonti: sotto-sezioni finanziamento, impegno;
 - Indicatori di progetto: sotto-sezioni indicatori comuni, indicatori di target, indicatori di output;
 - Cronoprogramma costi: sotto-sezioni iter di progetto, piano dei costi, quadro economico;
 - Gestione spese: sotto-sezioni pagamenti a costi reali, giustificativi di spesa, percettore;
 - Procedura di aggiudicazione: sotto-sezioni lista dei CIG associati al CUP, procedura di aggiudicazione, soggetti gara, subappaltatori, accordi quadro;
- di aver completato il caricamento, sulla piattaforma REGIS, di tutta la documentazione giustificativa di spesa relativa al rendiconto di progetto (chiusura rendiconto);
- di aver verificato che i giustificativi di spesa relativi al progetto sono corretti, causalmente connessi al progetto e coerenti con lo stato di avanzamento fisico e procedurale;
- di aver provveduto a caricare a sistema gli specifici *template* debitamente sottoscritti ad opera del RUP del progetto stesso, in rappresentanza del Soggetto Attuatore Esterno, aventi ad oggetto:
 - **ALLEGATO 2 Guida Pratica REGIS: DICHIARAZIONE DI ATTESTAZIONE RISPETTO DEGLI OBBLIGHI PNRR AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI PROGETTO;**
 - **ALLEGATO 4 Guida Pratica REGIS: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALL'ASSENZA DI DOPPIO FINANZIAMENTO (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);**
- di aver compilato, sottoscritto digitalmente ed allegato alla presente l'“**Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR**” e la “**Check – List per la verifica degli elementi minimi da attenzionare per la richiesta di erogazione a titolo di saldo per gli investimenti PNRR**”, i cui *format* sono ripresi dal Si.Ge.Co. dell'UMPNNRR, nell'ultima versione disponibile sul portale “PNRR-Salute” al link <https://www.pnrr.salute.gov.it/> (Vs 9.03.2023).

3. DOCUMENTI A SUPPORTO DELLA RENDICONTAZIONE

La rendicontazione della spesa a costi reali si basa sulle spese effettivamente sostenute e comprovate da documenti giustificativi di spesa e di pagamento. Con riferimento alle spese inserite nel rendiconto, si fornisce un elenco, non esaustivo, della documentazione amministrativo-contabile a supporto della rendicontazione che dovrà essere conservata in fascicoli elettronici dal Soggetto attuatore Esterno, anche se già caricata a sistema.

Documentazione Procedura

- Delibera/Determina/Decreto a contrarre;
- Atto nomina del RUP;
- Documenti di gara (Bando, avviso, lettera di invito, capitolato, avviso, invito etc. e relative pubblicazioni). Nel caso di accordi quadro espletati da centrali di committenza, si conserveranno gli "Ordini di Attivazione" per l'avvio del singolo contratto attuativo/applicativo/specifico.
- Disposizione di nomina e dichiarazioni di incompatibilità dei commissari; nel caso di adesione ad accordi quadro espletati da centrali di committenza, non è necessario caricare tale documentazione.
- Documentazione istruttoria (Verballi Commissione, ecc..); nel caso di adesione ad accordi quadro espletati da centrali di committenza, non è necessario caricare tale documentazione.
- Atti di aggiudicazione; nel caso di adesione ad accordi quadro espletati da centrali di committenza, non è necessario caricare tale documentazione.
- Comunicazioni e pubblicazioni degli esiti dell'appalto; nel caso di adesione ad accordi quadro espletati da centrali di committenza, non è necessario caricare tale documentazione.
- Contratto di Appalto;
- Dichiarazione del titolare effettivo (per il relativo *template* vedi ALLEGATO 8 della Guida Pratica REGIS)
- Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi del RUP/DEC (*template* all'ALLEGATO 9 della Guida Pratica REGIS)
- Atti di nomina del Direttore Lavori/Direttore di esecuzione del contratto e del Coordinatore Sicurezza;

Documentazione Spesa

- Fatture o altri documenti contabili con valore probatorio equivalente emessi dalle imprese appaltatrici;
- SAL con relativa approvazione da parte del DEC (Direttore esecutivo del contratto), autorizzazione all'emissione delle fatture a firma del DEC e, nei casi in cui sia prevista, ulteriore documentazione relativa all'esecuzione contrattuale (verbali avvio attività/consegna lavori, nomina del collaudatore/commissione di collaudo; certificati di collaudo/certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori etc.).
- Determina di liquidazione, DURC, verifiche Equitalia, etc; F24 quietanzato relativo al versamento IVA in regime di split payment;
- Mandati di pagamento quietanzati o altro documento contabile comprovante l'avvenuto pagamento.

Nb) Le spese non quietanzate NON sono ammissibili.

Con specifico riguardo ai requisiti formali che i documenti giustificativi della spesa devono avere, si riporta quanto previsto dalla Guida Pratica REGIS in merito agli elementi obbligatori della fattura.

La fattura, oltre agli elementi previsti dalla normativa di riferimento, deve contenere le seguenti informazioni:

- Titolo del progetto;
- Indicazione "*Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*";
- Estremi identificativi del contratto a cui la fattura si riferisce;
- Numero della fattura;
- Data di fatturazione (deve essere successiva alla data di presentazione ed ammissione del progetto e successiva alla data di aggiudicazione della gara);
- Estremi identificativi dell'intestatario;
- Importo (con imponibile distinto dall'IVA nei casi previsti dalla legge);
- Indicazione dettagliata dell'oggetto dell'attività prestata;
- CUP del progetto;
- CIG della gara (ove pertinente);
- Estremi identificativi del conto corrente del soggetto realizzatore (obblighi di tracciabilità).

Si precisa che, nel caso le fatture non siano conformi agli obblighi ulteriori previsti dalla normativa PNRR (es. quelli in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/24), il Soggetto Attuatore dovrà produrre una autodichiarazione (vedasi ALLEGATO 12 della Guida Pratica REGIS) con la quale si attesta la riconducibilità delle fatture ai progetti finanziati nell'ambito degli interventi a valere sul PNRR.

Nota Bene: Si ricorda che le fatture elettroniche caricate sulla piattaforma REGIS dai Soggetti Attuatori Esterni, ai fini di una valida rendicontazione delle spese sostenute, devono necessariamente avere un formato di file .XML (eXtensible Markup Language). Al riguardo, **in tutti i casi in cui vige l'obbligo di fatturazione elettronica, il solo documento con valenza fiscale e civile è la fattura elettronica stessa, emessa nel formato legale (.XML).**

Le cosiddette "copie di cortesia" della fattura in formato .pdf non hanno alcun valore fiscale; pertanto, non possono essere utilizzate ai fini di rendicontazione ed erogazione del contributo. Per quanto non espressamente previsto ai sensi della Guida Pratica REGIS, si rinvia alla circolare n. 45/E/2005 di Agenzia delle Entrate, avente ad oggetto Decreto legislativo 20 febbraio 2004, n. 52 - attuazione della direttiva 2001/115/CE che semplifica ed armonizza le modalità di fatturazione in materia di IVA.

4. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE: ADEMPIMENTI DEI SOGGETTI ATTUATORI ESTERNI

Le disposizioni stabilite dalle fonti comunitarie, nazionali e ministeriali, ad oggi disponibili, in tema di adempimento degli obblighi di informazione e comunicazione sono:

- ▶ le misure di informazione e comunicazione stabilite dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241;
- ▶ le previsioni di cui al paragrafo "2.1 OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE" del Piano operativo Regionale (POR Regione Toscana, sottoscritto con il Ministero della Salute in data 31 maggio 2022, parte integrante e sostanziale del Contratto istituzionale di sviluppo (CIS);
- ▶ le indicazioni riportate nella Circolare del 14 ottobre 2021 n. 21 del MEF ("Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – 3.4.1 Obblighi di comunicazione a livello di progetto");
- ▶ gli obblighi stabiliti dalle "Linee Guida PNRR Missione 6 per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei Soggetti Attuatori" di cui alla comunicazione del Ministero della Salute prot. n. 0003820-10/11/2023-UMPNRR-UMPNRR-P, inviata dalla Regione Toscana ai Soggetti Attuatori delegati con PEC prot. 0522782 del 16/11/2023.

Le attività di informazione e comunicazione sono un elemento obbligatorio di ogni intervento finanziato con le risorse del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF), sia per gli aspetti di competenza delle Amministrazioni Titolari di intervento, sia per quanto concerne le attività svolte dai Soggetti Attuatori a vario titolo coinvolti nel Piano.

Nello specifico, come previsto al CAPITOLO 5 del SI.GE.CO del Ministero della Salute, intitolato "Informazione, Comunicazione e Pubblicità", lo stesso Ministero informa le Direzioni generali, i Responsabili Regionali ed i Soggetti Attuatori a vario titolo coinvolti nel processo di attuazione del PNRR e dei relativi progetti che dovranno:

- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*";
- garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione Europea nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento, inserendo lo specifico riferimento che l'avviso è finanziato dal PNRR-Missione6Salute e la Componente ed investimento e/o sub- investimento;
- quando in associazione con un altro logo, mostrare l'emblema dell'Unione Europea almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere

modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE.

➤ se del caso, utilizzare, per i documenti prodotti, la seguente dichiarazione: "Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o della Commissione Europea. Né l'Unione Europea né la Commissione Europea possono essere ritenute responsabili per essi".

I Soggetti Attuatori degli interventi hanno, quindi, delle precise responsabilità rispetto alle misure di informazione e comunicazione verso il pubblico, essendo tenuti a garantire la trasparenza delle informazioni e la visibilità delle attività realizzate.

Si rammenta, altresì, che tutti gli adempimenti relativi alle azioni di comunicazione sono soggetti a verifica durante le attività di controllo espletate dal Ministero della Salute e dagli altri organi nazionali e comunitari competenti. **Come tutti gli altri obblighi connessi all'utilizzo dei fondi comunitari, la mancata applicazione delle regole descritte determina la non conformità del progetto e il mancato riconoscimento delle spese da parte della Commissione Europea.**

E' pertanto opportuno richiamare l'attenzione sugli adempimenti a carico dei Soggetti Attuatori Esterni in tema di informazione al pubblico sul sostegno finanziario ottenuto dall'UE, ossia:

1. descrizione delle operazioni sul sito web dei Soggetti Attuatori Esterni;
2. utilizzo di poster e cartellonistica temporanea e permanente con riferimento alle Misure/Componenti del PNRR che sostengono l'iniziativa progettuale;
3. apposizione di targhe all'esterno degli edifici che hanno beneficiato del fondo.

In particolare, per quanto attiene ai siti internet, il Soggetto Attuatore Esterno è tenuto a riportare una breve descrizione dell'operazione finanziata, comprensiva delle finalità e dei risultati, evidenziando sempre il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea, attraverso la pubblicazione della sequenza degli emblemi istituzionali. L'emblema dell'Unione Europea e la dicitura "*finanziato dall'Unione Europea - Next Generation UE*" devono essere visibili all'interno dell'area di visualizzazione del dispositivo digitale, senza che l'utente debba scorrere la pagina verso il basso.

Si ribadisce, a tal proposito, che l'emblema dell'UE resta l'unico e il più importante marchio visivo da utilizzare per riconoscere l'origine e garantire la visibilità dei finanziamenti dell'UE. La dichiarazione "*Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*" deve, quindi, comparire in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto.

Nell'ambito delle operazioni sostenute dal PNRR, il Soggetto Attuatore Esterno si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento. Pertanto, qualsiasi documento prodotto dai Soggetti Attuatori Esterni e reso pubblico (avvisi, bandi di gara, attestati, schede, report informativi, ricerche, ecc.) deve contenere una dichiarazione da cui risulti che l'azione è stata finanziata con fondi del PNRR.

Le stesse indicazioni valgono anche nel caso di organizzazione di eventi e manifestazioni informative, in cui il logo firma e l'emblema dell'UE dovranno essere riportati su tutti i materiali realizzati (cartelloni temporanei, targhe permanenti, totem e banner pubblicitari, manifesti, locandine, flyer, brochure, cartelline, prodotti promozionali, ecc.).

A partire dal momento in cui il progetto viene finanziato, quindi, il Soggetto Attuatore Esterno è tenuto ad avviare tutte le azioni di comunicazione necessarie per dare evidenza del sostegno finanziario ricevuto.

APPENDICE NORMATIVA

I. PRINCIPI-BASE AI FINI DEI CONTROLLI PNRR E RELATIVI RIFERIMENTI NORMATIVI

A) Tracciabilità delle spese

Al fine di garantire la tracciabilità delle spese e consentire quindi, in un processo di controllo incrociato, la verifica in itinere dei possibili casi di frode, corruzione, conflitto di interessi e di doppio finanziamento, il sistema italiano prevede specifici adempimenti espletati attraverso il supporto di idonei strumenti amministrativi e informatici messi a disposizione dalla normativa nazionale. In particolare:

Il Codice Unico di Progetto (CUP) - articolo 11, comma 2-bis, della legge n. 3/2003 così come integrato dall'art. 41, comma 1, decreto-legge n. 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120/2020 e delibera CIPE n. 63/2020 - identifica univocamente un progetto d'investimento pubblico. La sua richiesta, effettuata a cura dalle Amministrazioni pubbliche, è obbligatoria per tutta la "spesa per lo sviluppo", inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico e quelli realizzati con operazioni di finanza di progetto, "pura" o "assistita", o comunque che coinvolgono il patrimonio pubblico, anche se realizzati con risorse private.

Al fine di agevolare il monitoraggio e la tracciabilità dei finanziamenti, come anche stabilito dall'art. 5 comma 1 del DPCM monitoraggio PNRR del 15 settembre 2021, gli atti delle Amministrazioni titolari anche di natura regolamentare che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano la realizzazione di investimenti, devono contenere per ciascun progetto del PNRR, a pena di nullità dell'atto stesso, il relativo codice unico di progetto (CUP), in conformità a quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 63/2020. Il CUP va inoltre obbligatoriamente riportato in tutti i documenti giustificativi di spesa e pagamento.

Il CUP viene quindi riportato all'interno dei sistemi di monitoraggio e gestionali ed associato alle altre informazioni di dettaglio del progetto per fornire una vista completa (attuativa) di tutta la progettualità.

Il Codice identificativo di gara (CIG) – È un codice univoco generato dal sistema informativo dell'ANAC, l'Autorità nazionale anticorruzione. È stato introdotto dall'art. 3, comma 5 della legge 13 agosto 2010, n. 136 per permettere la tracciabilità dei pagamenti effettuati dalla pubblica amministrazione italiana. Viene richiesto attraverso il Sistema ANAC da parte dell'Amministrazione Pubblica prima dell'inizio della gara d'appalto o della negoziazione e va riportato nel contratto e nella documentazione di spesa e di pagamento. Il CIG, presente nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) presso ANAC, permette di identificare univocamente un contratto sottoscritto con la pubblica amministrazione in seguito ad appalto o affidamento di servizi e deve essere obbligatoriamente indicato nei documenti riferiti alla specifica procedura di gara e nei documenti giustificativi di spesa e pagamento.

Il legame del CIG al CUP è fondamentale per la tracciabilità del progetto, si ricorda che ad un CUP potrebbero essere associati più CIG.

La Fatturazione elettronica - la Legge Finanziaria 2008 (articolo 1, commi 209-214, della legge n.244/2007) ha sancito l'obbligo di fatturazione nei confronti della Pubblica Amministrazione in formato elettronico (XML), attraverso il cosiddetto Sistema di Interscambio (SDI) amministrato dall'Agenzia delle Entrate. L'utilizzo esclusivo di fattura elettronica, durante le fasi di attuazione del progetto e di avanzamento della spesa, rappresenta un potente strumento di prevenzione del doppio finanziamento o del molteplice utilizzo di documenti giustificativi di spesa, garantendo l'autenticità del mittente, l'univocità e correttezza del documento nonché l'integrità e la leggibilità del contenuto.

Anche in base a quanto stabilito dall'art. 5, comma 3, lettera b) del DPCM monitoraggio PNRR del 15 settembre 2021, le fatture elettroniche ricevute dai Soggetti attuatori riportano il CUP e il CIG degli interventi. Ai fini del pagamento delle fatture trova applicazione quanto previsto dall'articolo 25 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66. Si rammenta in particolare che, ai sensi del comma 3 del suddetto art.

25: *“Le pubbliche amministrazioni non possono procedere al pagamento delle fatture elettroniche che non riportano i codici Cig e Cup ai sensi del comma 2”.*

Conti correnti dedicati o codificazione contabile adeguata – in base a quanto stabilito dall’art. 9 del decreto-legge n. 77/2021, le amministrazioni pubbliche attuatrici assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile, conservando inoltre tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e rendendoli disponibili per le attività di controllo e di audit.

B) Prevenzione e contrasto della corruzione

Iniziative specifiche in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione ed al conflitto di interessi discendono dall’attuazione di procedure e misure adottate dalle Amministrazioni Pubbliche in conformità alle indicazioni contenute nel “Piano nazionale anticorruzione” (PNA), recepite, a livello di ciascuna amministrazione, nel proprio “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza” (PTPCT), ovvero, secondo le disposizioni da ultimo impartite dal D.L. 80/2021, dal DPR 81/2022 e dal D.M. del 24.6.2022 nel PIAO, sezione “*Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione*”, sottosezione “*Rischi corruttivi e trasparenza*”.

L’obbligo di predisporre ed aggiornare misure di prevenzione della corruzione per la singola amministrazione discende dalla legge nazionale n. 190/2012 (Disciplina in materia di prevenzione della corruzione e quella della trasparenza) alle cui disposizioni devono attenersi tutte le Amministrazioni Pubbliche (cfr. art. 1, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001) ed alcuni altri soggetti o enti (cfr. art. 1 co 2-bis della legge 190/2012 che identifica, tramite rinvio all’art. 2-bis. 2 del d.lgs. n. 33/2013, i soggetti che, oltre alle amministrazioni pubbliche, sono tenuti ad adottare il PTPCT, la sezione del PIAO sopra indicata o le misure di prevenzione della corruzione integrative del “modello 231”).

I documenti indicati contengono la descrizione del sistema di “gestione del rischio”, inteso quale insieme di attività coordinate, idonee a tenere sotto controllo il rischio di corruzione, oltre alle iniziative volte a mitigare il rischio di comportamenti corrotti, riconducibili all’applicazione di misure di prevenzione disciplinate direttamente dalla legge, ovvero individuate dall’amministrazione in relazione al proprio contesto organizzativo e operativo.

Attività fondamentale e propedeutica alla definizione di un sistema di gestione del rischio è la mappatura dei processi della singola amministrazione, con criteri di priorità. Il PNA 2022-2024 prevede tra i processi da mappare in via prioritaria quelli in cui sono gestite risorse finanziarie del PNRR/PNC e dei fondi strutturali.

Tra le misure di prevenzione assumono particolare rilievo quelle volte a prevenire, individuare ed evitare conflitti di interessi, specie per il personale con “incarichi sensibili” o che opera nelle aree più a rischio, quali ad esempio l’adozione di una policy in materia di conflitti di interessi che prevede in particolare l’“obbligo di astensione” del personale dal partecipare a decisioni o svolgere attività in situazione di conflitto di interessi (anche potenziale) di qualsiasi natura.

C) Dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà (DSAN)

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i gestori o esercenti pubblici servizi, nonché con i privati che vi consentono, il DPR. n. 445/2000 prevede di sostituire la normale documentazione con le Dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà (DSAN).

Le DSAN sono delle dichiarazioni personali per attestare fatti, stati e qualità personali, non ricompresi fra quelli previsti per le Dichiarazioni sostitutive di certificazione, che siano a diretta conoscenza dell’interessato (es.: regolarità della costruzione sotto l’aspetto edilizio per l’erogazione di servizi pubblici; possesso dei requisiti per l’ottenimento della pensione; ecc.).

Il DPR 445/2000 estende la possibilità di dichiarare anche stati, fatti e qualità personali relativi ad altri soggetti, purché il dichiarante ne sia a diretta conoscenza ed abbia un personale interesse a rendere la dichiarazione. In attuazione delle disposizioni previste dall’art. 71 comma 4 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii. le amministrazioni sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui

sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47. I controlli riguardanti le dichiarazioni sostitutive di certificazione sono effettuati dall'amministrazione procedente consultando direttamente gli archivi dell'amministrazione certificante (in caso di amministrazioni pubbliche e di gestori di pubblici servizi) ovvero richiedendo alla medesima, anche attraverso strumenti informatici o telematici, conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da questa custoditi.

II. PRINCIPI SPECIFICI AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE PNRR E RELATIVI RIFERIMENTI NORMATIVI

A) Art. 5 (principio di addizionalità) e art. 9 (divieto del doppio finanziamento) Regolamento (UE) 241/2021

Ai sensi dell'art. 5 ("Principi orizzontali") del Regolamento (UE) 241/2021 istitutivo del Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), è previsto che:

"1. Il sostegno nell'ambito del dispositivo non sostituisce, salvo in casi debitamente motivati, le spese di bilancio correnti a livello nazionale e rispetta il principio dell'addizionalità del finanziamento dell'Unione di cui all'articolo 9.

2. Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»".

Il richiamato art. 9 prevede quanto segue, in tema di addizionalità e finanziamento complementare:

"Il sostegno nell'ambito del dispositivo si aggiunge al sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione. I progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo".

A1) Rendicontazione in ipotesi di "cumulo" su un unico progetto di finanziamenti a valere su diverse linee di investimento

Al fine di scongiurare il rischio di contravvenire al principio del divieto di doppio finanziamento, in ipotesi di "cumulo" su un unico progetto di finanziamenti a valere su diverse linee di investimento, la rendicontazione deve avvenire sulla base dei QE distinti predisposti fin dall'origine dal RUP del Soggetto Attuatore Esterno; QE da aggiornare mano a mano che la rendicontazione avanza. Le conseguenti contabilità dovranno pertanto essere tenute distinte.

In particolare, in caso di co-finanziamento del progetto da parte di fondi statali, avuto riguardo alle indicazioni attuative pervenute da parte della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute, l'intervento dovrà necessariamente essere ripartito in lotti funzionali distinti, oppure, solo in via residuale, in lotti costruttivi distinti, cui corrisponderanno le rispettive contabilità.

I predetti QE distinti dovranno essere necessariamente allegati già all'atto dalla 1^a fattura rendicontata.

B) Art. 22 (Tutela degli interessi finanziari dell'Unione) Regolamento (UE) 241/2021

In particolare, ai sensi dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, gli Stati membri devono adottare opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, con particolare attenzione alla prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, della corruzione, dei conflitti di interessi nonché del "doppio finanziamento".

III. RIFERIMENTO ARCHIVIO FAQ PNRR SALUTE

In caso di dubbi interpretativi su questioni di natura formale e/o sostanziale, prima di rivolgere un quesito alla Regione Toscana, sarà necessario visitare l'Archivio delle FAQ afferenti alla Missione 6 Salute PNRR, al seguente indirizzo:<https://www.salute.gov.it/portale/pnrrsalute/archivioFAQPNRRSalute.jsp>

La Regione Toscana si riserva di rispondere con priorità ai soli quesiti che non trovino soddisfacente risposta all'interno della predetta banca dati.